

**CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DAL 26 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2014**

DOMENICA 26 OTTOBRE <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	I Domenica dopo la Dedicazione	ORE 9.00: ASSUNTA E CRESCENTINO SPEZI ORE 10.30: ALCIDE MORINI; FIORENTINO NICOLA; ROSARIA, GIUSEPPE E NAPOLI TERESA ORE 18.30: LEONE GIUSEPPE; FRANCESCO E MARIA; MARIA CARUSO
LUNEDI 27 OTTOBRE	Per i martiri missionari	ORE 8.30: CARMELA E GIUSEPPE
MARTEDI 28 OTTOBRE	Ss. Simone e Giuda	ORE 8.30: DEF. BIGHÈ E AMODEO
MERCOLEDI 29 OTTOBRE	Per l'impegno dei cristiani nel mondo	ORE 8.30: LA TORRE, RINALDI, NASUTI
GIOVEDI 30 OTTOBRE	Maria Madre della Chiesa	ORE 8.30: FAM. SISIA E RAFFAELE
VENERDI 31 OTTOBRE	Messa della vigilia dei Santi	ORE 18.30: GHIDOTTI LUIGI
SABATO 1° NOVEMBRE	Solennità di Tutti i Santi	ORE 9.00: DEF. PARRI E SPEZI ORE 10.30: ITALO; PAVAN FRANCESCO E FAMIGLIA; FAM. BURRATO
DOMENICA 2 NOVEMBRE <i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	Commemorazione di tutti i defunti	ORE 9.00: PER TUTTI I DEFUNTI ORE 10.30: PER TUTTI I DEFUNTI ORE 15.30 AL CIMITERO: PER TUTTI I DEFUNTI ORE 18.30: PER TUTTI I DEFUNTI

Un ringraziamento al Gruppo Terza Età che domenica scorsa nella Messa ci ha aiutato a pregare in modo particolare per gli anziani della Parrocchia. L'invito è a continuare e a ripensare a questa esperienza di incontro e di collegamento con gli anziani. Grazie anche per l'offerta di 305 euro per le necessità della Parrocchia.

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA	• Tel/Fax Parrocchia: 02/93.255.318
- VIA MADRE EMMA BIANCHI, 5 - BETTOLINO DI POGLIANO	• Cell. Don Andrea: 347/87.64.116
• Orari segreteria parrocchiale:	• Mail: donandreamcardani@gmail.com
* Martedì e Giovedì dalle 18.00 alle 19.00	• Tel. Don Mario: 02/93.41.347 - cell. 334/91.42.943
	• Tel. Don Simone 02/93.41.762 - cell. 349/14.06.427

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIV - Numero 37

Domenica 26 Ottobre 2014

PERIFERIE CUORE DELLA MISSIONE 88° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Pubblichiamo alcuni stralci del Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria di quest'anno. Il Testo completo si può trovare al Banco della Buona Stampa o sul sito del Vaticano alla sezione messaggi.

Cari fratelli e sorelle,

oggi c'è ancora moltissima gente che non conosce Gesù Cristo. Rimane perciò di grande urgenza la missione *ad gentes*, a cui tutti i membri della Chiesa sono chiamati a partecipare, in quanto la Chiesa è per sua natura missionaria: la Chiesa è nata "in uscita". La Giornata Missionaria Mondiale è un momento privilegiato in cui i fedeli dei vari continenti si impegnano con preghiere e gesti concreti di solidarietà a sostegno delle giovani Chiese nei territori di missione. Si tratta di una celebrazione di grazia e di gioia. Di grazia, perché lo Spirito Santo, mandato dal Padre, offre saggezza e forza a quanti sono docili alla sua azione. Di gioia, perché Gesù Cristo, Figlio del Padre, inviato per evangelizzare il mondo, sostiene e accompagna la nostra opera missionaria. Proprio sulla gioia di Gesù e dei discepoli missionari vorrei offrire un'icona biblica, che troviamo nel Vangelo di Luca (cfr 10,21-23).

L'evangelista racconta che il Signore inviò i settantadue discepoli, a due a due, nelle città e nei villaggi, ad annunciare che il Regno di Dio si era fatto vicino e preparando la gente all'incontro con Gesù. Dopo aver compiuto questa missione di annuncio, i discepoli tornarono pieni di gioia: la gioia è un tema dominante di questa prima e indimenticabile esperienza missionaria. Il Maestro divino disse loro: «Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli. In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: "Ti rendo lode, o Padre". (...) E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: "Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete"» (Lc 10,20-21.23).

...In molte regioni scarseggiano le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Spesso questo è dovuto all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso, per cui esse sono povere di entusiasmo e non suscitano attrattiva. La gioia del Vangelo scaturisce dall'incontro con Cristo e dalla condivisione con i poveri. Incoraggio, pertanto le comunità parrocchiali, le associazioni e i gruppi a vivere un'intensa vita fraterna, fondata sull'amore a Gesù e attenta ai bisogni dei più disagiati. Dove c'è gioia, fervore, voglia di portare Cristo agli altri, sorgono vocazioni genuine. Tra queste non vanno dimenticate le vocazioni laicali alla missione. Ormai è cresciuta la coscienza dell'identità e della missione dei fedeli laici nella Chiesa, come pure la consapevolezza che essi sono chiamati ad assumere un ruolo sempre più rilevante nella diffusione del Vangelo. Per questo è importante una loro adeguata formazione, in vista di un'efficace azione apostolica.

...«Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7). La Giornata Missionaria Mondiale è anche un momento per ravvivare il desiderio e il dovere morale della partecipazione gioiosa alla missione *ad gentes*. Il personale contribuito economico è il segno di un'oblazione di se stessi, prima al Signore e poi ai fratelli, perché la propria offerta materiale diventi strumento di evangelizzazione di un'umanità che si costruisce sull'amore.

Papa Francesco

OTTOBRE MISSIONARIO: MISSIONE IN PARROCCHIA

Stavo pensando in questi giorni di individuare una missione comunitaria che coinvolgesse tutti a partire dai grandi, che interessa una parrocchia intera ma anche una famiglia, un luogo di lavoro, una classe di scuola, un gruppo di amici, un'associazione ecc.

L'ho individuata e la formulo così: spirito critico sì, ma non critica permanente. Potremmo individuare cioè una missione comunitaria in quello che è il ridimensionamento della critica. In effetti la critica ha radici profonde dappertutto: ciascuno di noi le ha manifestate verso altri e le ha ricevute e la posizione più dura è naturalmente quella del criticato; la memoria delle critiche ricevute non si spegne facilmente perché i suoi effetti permangono a lungo.

D'altra parte la sofferenza da noi provata non ci impedisce di causarla agli altri. Un'attenta osservazione porterebbe a concludere che le persone più vengono sottoposte a critica più diventano critiche nei confronti degli altri. Questo vizio esiste da sempre in ogni società e aggregazione umana, ma non è questo un buon motivo per non combatterlo. A volte ci giustifichiamo, o cerchiamo un alibi, dicendo: "C'è critica e critica, quella che faccio io è una critica costruttiva". Oppure: "Te lo sto dicendo per il tuo bene, se non te lo dico io non te lo dice nessuno". In realtà la storia della critica costruttiva è un falso: non esiste edificazione nella critica perché essa mette solo in luce i punti deboli e gli aspetti negativi di una persona e con ciò va a minare la fiducia che la persona ha in se stessa, allontana le sue sicurezze, genera atteggiamenti di difesa e di diffidenza nell'altro che mi sta criticando. La reazione alla critica può essere aggressiva e quindi si risponde ribattendo colpo su colpo oppure c'è anche la reazione del "mandare giù". Anche questo non fa bene perché quando si inghiotte la critica vuol dire che il nostro spirito è stato messo al tappeto da passate esperienze negative e che non si ha più la forza di lottare. Si può arrivare persino ad uno stadio in cui pensare di meritarsi tutte le critiche possibili.

Qualcuno appunto usa l'alibi del dire: "E' meglio che ti dica io queste cose altrimenti altri te le dicono più pesanti". Oppure: "E' meglio che ti dica le cose in faccia, piuttosto che nasconderti la verità". Talvolta la cura può essere peggiore del male che si vuole curare. Quando criticiamo non siamo mai al meglio di noi stessi. C'è anche una paura che dobbiamo superare: quella per cui, se non criticiamo, quelle cose che ci danno fastidio non cambieranno mai. In realtà una cosa è correggere, un'altra criticare. La correzione è una delicata puntualizzazione dell'errore, evitando di colpevolizzare l'altro oltre misura e soprattutto non etichettandolo con definizioni o osservazioni sul carattere.

Si tratta di aver cura anche del linguaggio che usiamo e demolire anche qualche comodo alibi del tipo "Io sono una persona franca, dico esattamente quello che penso" (magari non pensando proprio all'altro); oppure "I ragazzi ci sono abituati: è una vita che convivono con questo mio modo di fare". Qui emerge un difetto che viene esaltato come virtù.

Troviamo qualche modo gentile, positivo per fare un'osservazione o una correzione. Certo, qualche volta sarà anche necessario essere più scuri e decisi e va bene; se sappiamo che uno dei nostri ragazzi è imprudente saremmo irresponsabili se non lo ammonissimo a evitare certe situazioni.

Comunque una cosa è certa: il calo dell'entusiasmo nella relazione d'amore ma anche nello spirito di servizio nasce più facilmente dalla critica che da qualsiasi altra cosa. La critica causa ferite e fa sentire dei falliti; mina l'immagine che si ha di sé e porta a considerarci indesiderabili. E così anche la partecipazione attiva alla vita di parrocchia, di oratorio ma anche di casa, viene limitata.

Il gesto dello scambio di pace alla Messa della Domenica ci farà assaporare meglio la volontà di reciproco perdono e di ripartenza.

Don Andrea

AVVISI DELLA SETTIMANA

- In sacrestia si può acquistare il libro e DVD su Paolo VI a 12,90 euro.
- Nel pomeriggio di questa Domenica **alle 15.30** presso l'oratorio S. Luigi di Pogliano l'invito all'ascolto di una testimonianza missionaria.
- **Mercoledì 29 Ottobre ore 21:** Consiglio dell'Oratorio con il seguente ordine del giorno: Verifica della Festa dell'Oratorio; Prime impressioni sull'inizio dell'anno oratoriano (punti di forza e di debolezza del nostro oratorio); Animazione nelle domeniche del Tempo di Avvento; Capodanno.
- **Giovedì 30 ore 18:** Incontro con i gruppi di II e III media. A seguire la cena (portare 5 euro). Conclusione per le ore 21.
- **Venerdì 31 dalle 16.00 alle 18.30:** Confessioni in preparazione alla Solennità dei Santi e alla Commemorazione dei defunti.

I GIORNI DELLA FESTA DEI SANTI E DELLA MEMORIA DEI NOSTRI DEFUNTI

Venerdì 31 Ottobre ore 18.30: S. Messa vigiliare

Sabato 1° Novembre - Solennità di Tutti i Santi

S. Messe ore 9.00; ore 10.30; ore 18.30 (della vigilia dei defunti)

Ore 15.30: presso il Santuario di Pogliano: Recita del Vespero, processione al Cimitero, preghiera di suffragio e ricordo dei defunti dell'anno

Domenica 2 Novembre - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

S. Messe ore 9.00; ore 10.30; ore 18.30

Ore 15.30: S. Messa al Cimitero

Mercoledì 5 Novembre

ore 20.45: S. Messa a suffragio dei defunti dell'anno

CALENDARIO DI NOVEMBRE:

Domenica 9: Giornata Caritas e DomenicASCOR - Ore 16: Battesimi

Lunedì 10: Inizio delle benedizioni di Natale

Domenica 16: I Domenica di Avvento - Ritiro Decanale dei Consigli Pastoralisti

Venerdì 21: 43° Anniversario di Fondazione della Parrocchia

Sabato 29: Gruppo Famiglie